

Giornale fondato da Antonio Gramsci

## EUROPA SOTTO TIRO.

La terribile esplosione poco prima che il convoglio entrasse nella stazione di Saint Michel. Quattro morti, decine i feriti. Molti gli amputati per essere liberati. Juppé: una carneficina

# Strage nel metrò, Parigi trema

## Bomba a Notre Dame. Terroristi islamici o serbi?

### Gli incubi della Francia

SUBIRANO CHIEBERO

«**Q**UALSIASI vagone del metrò può divenire una Bosnia in miniatura». Suona profetico quel che scriveva non molto tempo fa una delle menti europee più lucide Hans Magnus Enzensberger. Senza nemmeno sapere perché chi combatte chi viviamo in un'epoca di dichiarazioni di guerre mute, che si intrecciano tra di loro formando un labirinto dove è difficile risalire all'origine, per non dire al percorso delle matasse. Tante piccole dichiarazioni di guerra dall'origine misteriosa, legate alle guerre vere e proprie in corso nei diversi angoli del pianeta, o a guerre ancora più incomprensibili che si svolgono nel cervello di strani gruppi e sette che si agitano freneticamente come atomi impazziti, in attesa della collisione inevitabile che

SEGUE A PAGINA 9



Poliziotti e vigili del fuoco portano in barella uno delle decine di feriti nell'attentato nel metrò

Amalvy/Ansa

GIANNI MARSELLI  
A PAGINA 8

L'INFERNO BOSNIA

## L'Aja ordina l'arresto di Karadzic e Mladic

### L'accusa è genocidio

#### Oggi tutt'Italia sfila per la pace

«Arrestate Karadzic e Mladic». Dall'Aja mandato di cattura per il leader e il comandante serbo bosniaci a processo per genocidio. Intervista all'Unità del presidente del Tribunale Antonio Cassese. Le milizie di Pale entrano in una Zepa città fantasma. I civili sono in fuga. Ancora impasse nella Nato e all'Onu sul raid. Clinton e Boutros Ghali litigano sul sistema di comando. Mosca rilancia i suoi veti. Il Senato Usa nella notte ha votato sulla fine dell'embargo di armi ai musulmani. Oggi tutt'Italia sfila per la pace e la solidarietà con la Bosnia.

I SERVIZI  
ALLE PAGINE 24-26

### Né inerzia né retorica

SERGIO COOPERATI

**U**N SIGNIFICATO importante assume la manifestazione di oggi: portare nelle piazze e negli animi dei cittadini italiani quella giusta sensibilità pacifista utile per sollecitare il nostro governo a individuare una corretta linea di condotta nella guerra che si sta consumando quotidianamente nella ex Jugoslavia. Molti errori sono stati già commessi in passato quando si decise un immaturo riconoscimento delle nuove repubbliche che venivano nascendo sulla base di semplici referendum in quella polverosa che minacciava di divenire la ex Jugoslavia. Altri errori sono stati fatti dopo promettendo sostegni e aiuti militari che non potevano essere onorati. Sono in molti a pensare che la Bosnia può rischiare di tramutarsi in nuovo Vietnam o Afghanistan ma pochi si sono impegnati nella individuazione di una accettabile e giusta via d'uscita. Da un anno il negoziato di pace affidato al Gruppo di contatto è rimasto praticamente fermo.

SEGUE A PAGINA 2

### Il rifiuto di rassegnarsi

MICHELE SERRA

**O**GGI È IL GIORNO che finalmente si va in piazza per la Bosnia in molte città italiane nella massima sfilata di un'estate consueta. Non so chi (partito o associazione o sindacato) abbia avuto l'idea di indire la manifestazione e devo aggiungere che non me ne importa niente. Penso che l'abbia indetta il dolore stesso, dico il dolore sparso e impotente delle tante persone (tante) che nel nostro paese e nel mondo hanno avvertito la portata di questo scandalo e insieme hanno sentito la capacità di esprimersi. Questo dolore era continuamente sollecitato dai media ma si è sempre disperso per mille motivi per contenere sarebbe stato necessario che noi fossimo davvero una comunità cosa che non riusciamo da molto tempo ad essere. Ora accade che perfino una guffa e incerta presa di posizione della cosiddetta comunità internazionale sia riuscita a catalizzare in qualche modo i sentimenti dei cittadini significando che la misura era davvero colma. Si è stabilito final-

SEGUE A PAGINA 2

Il Cavaliere interrogato a Brescia: «Ad Arcore gli offrii la guida degli 007 in cambio del suo sostegno politico»

## Berlusconi rivela un patto con Di Pietro

### Fini lancia l'Assemblea costituente, Silvio lo sconfessa

■ Clamorose rivelazioni di Silvio Berlusconi al pm di Brescia Salamone che indaga sul caso di Pietro. «A Di Pietro che incontrai ad Arcore promisi la direzione dei servizi segreti in cambio del suo appoggio alle elezioni politiche». Al termine dell'interrogatorio si è saputo che Salamone ha deciso di mettere a confronto il Cavaliere e l'ex pm un match che si terrà quasi sicuramente alla ripresa autunnale. Berlusconi intanto si incarica di ripetere che nel Polo è lui che comanda e che vuole le elezioni al più presto possibile. E la bacchettata stavolta non è solo per i Ccd e Buttiglione ma anche per il supe-

**Nuova mappa politica**  
**Maggioritario con sorpresa: i partiti ora sono 38**

FABRIZIO RONDOLINO  
A PAGINA 9

**Intervista al sindaco Enzo Bianco «Non si gioca con i drammi del Sud»**

ALDO VARANO  
A PAGINA 8

ralleato Fini. Il leader di An aveva lanciato in mattinata alla convention del Ccd la proposta di un'assemblea costituente da eleggersi in primavera. Di fronte alla stessa platea poche ore dopo l'intervento di Berlusconi che ignora totalmente la proposta. Tanto basta a Casini per sentirsi autorizzato ad iscrivere il Cavaliere al fronte di chi vuole la Costituente. Immediata la replica la margine dei lavori. «Proposta difficilmente praticabile anzi ancor meno» la botta il Cavaliere.

I SERVIZI  
ALLE PAGINE 7-8-11

**SABATO FILM**  
-3  
**SABATO 29 LUGLIO CON L'Unità UN GRANDE FILM**  
«Nell'anno del Signore»  
Giornale + Videocassetta 6000 Lire

## Sempre meno bambini

### Per il secondo anno i morti superano i nati

■ ROMA. Per il secondo anno consecutivo in Italia il numero dei morti supera quello dei nuovi nati. E questa volta non di poco: nel 1994 l'Istat ha «contato» una differenza di 21 mila unità, dieci volte di più di quella registrata nel 1993. La popolazione, nel complesso però, è aumentata grazie al saldo attivo tra immigrazione ed emigrazione: ora siamo 57 milioni, 266 mila, 128 mila in più di un anno fa. I dati resi noti dall'Istat denunciano però un Paese sempre più differenziato anche dal punto di vista demografico. Nel Mezzogiorno infatti la crescita è zero: non c'è stata, e i nuovi nati continuano ad essere più dei morti, soprattutto grazie al contributo di Campania e Puglia. In Europa solo la Germania vive lo stesso fenomeno dell'Italia.

PAOLO BRANCA  
A PAGINA 13



CHE TEMPO FA

### Take That

È VERISSIMO (ed è stato scritto da tutti i commentatori) che niente è più trito e lastidioso dei rimproveri ai «giovani d'oggi» mossi ciclicamente dai giovani di ieri. Giustamente dunque gli adulti cercano di non contrapporre al culto dei Take That quello dei Beatles, si limitano a constatare che ogni adolescenza ha i suoi sogni e che tutti i sogni vanno rispettati. Sono d'accordo ma sento che qualcosa non mi quadra. Per quanto io cerchi di relativizzare le mie esperienze giovanili e di non caricare a proposito delle esperienze giovanili odierne la barbogia pedanteria che mi toccò subire da ragazzo, io so che i Beatles e i Take That (per restare al più classico degli esempi) non sono la stessa cosa. E lo so non in quanto «giovane di ieri» ma in quanto persona avvertita dalla sua differenza di qualità e di valore che passa tra i decenni del Novecento (come Chaplin come Picasso) e dei gradevoli mestruanti. Questo ci piace o no, fa una differenza. Anzi la differenza, l'attitudine di questa differenza è difficile, si ricade nella vecchia categoria dell'adulto saccente. Non parlarne è forse anche peggio: si ricade nella decrepita categoria dell'adulto ipocrita.

(MICHELE SERRA)

## Ugo Pecchioli

### TRA MISTERI E VERITÀ

Storia di una democrazia incompiuta a cura di Gianni Cipriani

Un'analisi rigorosa e appassionata di episodi e retroscena inediti. Un protagonista di primo piano ricostruisce la storia di cinquant'anni di democrazia bloccata.

Pagine 200 Lire 22.000

Baldini & Castoldi